

Pillola 22 (2 agosto 2018)

## **Quando parlare e comunicare sembrano impossibili: *ascolto e risposta in eco***

### **Un'esperienza commentata: *Il fischio***

Giulia (il nome è di fantasia) è una signora con demenza in stadio avanzato: vive in bascula, non può più fare nulla da sola, si esprime con vocalizzi o farfuglia parole incomprensibili. È una di quelle residenti che, ahimè, qualche volta non sono più considerate come persone ma sono viste come uno scomodo arredo.

Una sera mi sono occupata per la prima volta della sua cena, imboccandola a letto nella stanza che condivide con una signora in condizioni simili.

Mentre la imboccavo lei parlottava come fa di solito. Ci guardavamo e io l'ascoltavo attentamente cercando di cogliere qualche parola comprensibile nel suo farfugliare apparentemente insensato. L'impresa è stata tutt'altro che facile anche perché la signora è senza denti e articola male le poche parole che dice.

Sono riuscita a individuare una parola che ripeteva spesso, *fischio*, e sembrava riferirsi a qualcuno che fischiava.

Mi sono aggrappata a quell'unica parola e le ho fatto eco dicendo *fischio*.

Poi, dopo una breve pausa, ho aggiunto *Anche a me piace sentire il fischio*.

Lei mi ha guardato attenta e mi ha sorriso. Io ho iniziato a fischiettare mentre continuavo a imboccarla.

A un certo punto, mentre faceva fatica a mangiare il purè che in effetti sembrava un po' troppo duro, mi dice in modo chiaro *E' troppo duro, non mi va*.

Le ho risposto *Sì in effetti anche a me sembra un po' duro, allora non gliene do più*.

E lei *No, basta così!*

È stato incredibile! Abbiamo dialogato, lei mi ha parlato e ha usato parole chiare e pertinenti.

Poi, mentre mi occupavo della compagna di stanza, ogni tanto mi interpellava *Signora?*

Io mi giravo e rispondevo *Sì Sofia, sono qui*.

Lei sorrideva, poi si è addormentata.

È stata un'esperienza straordinaria, di grande importanza. Ho capito che il bisogno di comunicare è fondamentale e bisogna trovare il modo di farlo, sempre, anche quando sembra impossibile.

*Alessandra Rocca* (ausiliaria delle cure)